

Emigrazione bleniese a Lima (Perù)

La famiglia Broggi di Campo Blenio

di Fernando Ferrari

Le informazioni e la documentazione fotografica fornitaci da alcuni nostri abbonati (discendenti della famiglia Broggi) ci hanno consentito di ricostruire, in grandi linee, un'importante pagina di storia dell'emigrazione bleniese finora poco nota, sviluppatasi nella seconda metà dell'Ottocento in Perù, e più precisamente a Lima, capitale, centro culturale, industriale e finanziario dell'intero stato sudamericano, situata in una valle scavata dal fiume Rimac sulle sponde dell'Oceano Pacifico, costa centrale del Perù.

Una vicenda emigratoria, quella della comunità ticinese e Svizzera in Perù, che merita sicuramente un maggiore approfondimento. In questo scritto ci si limiterà a documentare in grandi linee la presenza della famiglia Broggi a Lima, dedicando una particolare attenzione a un membro della famiglia, Jorge Broggi-Morel (1888 – 1966, appartenente alla terza generazione).



La famiglia Broggi Marchi al completo.

Adulti, da sinistra, Jorge Broggi Marchi, Eloisa Morel Salamanca De Broggi, Eloisa (Locha) Broggi Morel De Scagnetti. Il primo ragazzo sulla sinistra dovrebbe essere Jorge Broggi Morel.

La famiglia Broggi in Perù

Pietro Broggi (nato nel 1814), è il primo membro della famiglia a raggiungere il Perù. Figlio di Luigi e di Maria nata Scopini, originario di Campo Blenio (ma domiciliato a Olivone?) giunse a Lima nel 1844 dove aprì un piccolo negozio di vino. L'anno seguente lo raggiunse il fratello Martino (nato nel 1824). Ben presto però i fratelli abbandonarono il commercio in vino ed acquistarono una pasticceria nel calle Plateros San Agustin, che diventerà l'Establicimiento Broggi, ben presto conosciuto e rinomato in città. L'attività si sviluppò a tal punto che occorrevano nuove forze. Così che nel 1855 arrivarono a Lima altri due fratelli: Angelo (nato nel 1819) e Giovanni (1818).

In seguito, Giovanni morì in giovane età, Martino si mise in proprio in un altro commercio e solo Angelo continuerà a lavorare nello stabilimento di famiglia in società con il fratello Pietro e con Nicolas Dora, originario di Marmorera (Grigioni), che aveva iniziato come semplice impiegato. Più tardi, quando Pietro e Angelo (che ritornerà a Olivone) si ritireranno, Nicolas Dora continuerà nella gestione dello commercio unitamente a due nipoti di Pietro a Angelo, figli del fratello Luigi Broggi (e di Pasqualina Marchi) che visse sempre ad Olivone: Giorgio (Jorge), (nato a Olivone nel 1846 e giunto a Lima nel 1865) e Pietro jr. (nato a Olivone nel 1857 e giunto a Lima nel 1878).

La Casa Broggi Hermanos y Dora, cessò la sua attività alla fine degli anni 20 del Novecento. Era considerata una delle più importanti se non la più importante pasticceria di Lima, e organizzava i banchetti del Palazzo del Governo (Casa de Pizarro).



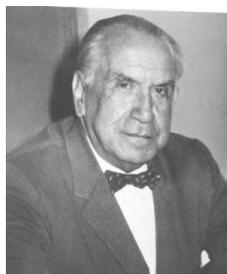
Lima, Perù, la casa Broggi Hermanos

Nel volume “Presenza Svizzera in Perù” (1991), i Broggi sono ricordati per l’impegno e la tenacia nel lavoro e per il ruolo determinante ricoperto nella colonia svizzera a Lima. Fu infatti proprio nella casa di Pietro Broggi che il 25 settembre 1860 si riunirono i 33 cittadini svizzeri che decisero di fondare una Società di beneficenza in seno alla Colonia Svizzera. Quella sera stessa fu formato un comitato incaricato di preparare gli statuti. La società, con il nome di Società Svizzera di Beneficenza Helvetia, vedrà la luce solo molti anni dopo, il 24 aprile 1879. In un documento del 1882, Jorge Broggi risulta esserne il presidente (lo sarà ancora nel 1905-1906) e tra la settantina di soci figurano Martino, Pietro jun. e Wincelao Broggi assieme a diversi ticinesi e ad alcuni altri bleniesi (Alfredo Bolla, Pompeo Emma).

Pietro Broggi jun. risulta essere segretario della Nuova Società Elvetica, Sezione Perù, nel 1919.

Secondo testimonianze raccolte da discendenti della famiglia Broggi a Olivone, la decisione di partire per il Perù, destinazione poco praticata dagli emigranti bleniesi, è da ricondurre al fatto che uno dei fratelli Broggi-Scopini (Carlo) si era stabilito a Milano dove aveva sposato Antonia Riva, il cui fratello aveva già commerci a Lima.

Jorge Broggi-Morel



Jorge Broggi-Morel

Jorge Broggi-Marchi (Olivone 1846 – Lima?) si sposò nel 1877 con Eloisa Guillermina Morel Salamanca e la coppia ebbe 8 figli. Sarà appunto di uno di loro (Jorge Broggi-Morel) che ci occuperemo d’ora in avanti.

Jorgue Broggi-Morel nacque il 5 novembre 1888 a Lima.

Già da ragazzo aveva comportamenti particolari: a differenza dei suoi compagni di scuola, preferiva la lettura al gioco ed era un divoratore di libri d'avventura e di storie fantastiche. Cominciò così ben presto a conoscere il mondo, a sognare e a creare.

Col passare degli anni si avvicinò a opere di geologia e mineralogia, in special modo a quelle scritte da Antonio Raimondi (geografo italiano, 1826-1890), che lo influenzarono molto.

Intraprese studi universitari come ingegnere minerario, laureandosi nel 1910. Accanto agli studi principali, si occupò di geologia.

Diventò funzionario dello stato peruviano e in seguito docente universitario della Facoltà di Ingegneria mineraria dell'Università di Lima e della scuola di Geologia dell'Università Nazionale Maggiore di San Marcos. Don Jorge è ricordato come grande ricercatore e instancabile promotore dell'attività scientifica in Perù.

Come ricercatore si caratterizzò per la sua costante capacità di mettersi in discussione. Era un perfezionista ed esigeva anche dai suoi collaboratori la stessa qualità nel lavoro.

Si occupò in modo particolare dei diversi aspetti legati alle attività geologiche ed estrattive del carbone in Perù.

Secondo la sua biografa Rosalvina Rivera, don Jorge raggiunse i massimi risultati nell'Istituto Nazionale di Promuovimento e Ricerche Minerarie, dove insegnò dal 1944 al 1956 collaborando in modo determinante alla formazione di molti giovani laureati (geologi).

Lavorare con lui non era pertanto facile. Era molto esigente e soleva affermare che "la pratica è l'unico modo per conoscere la geologia". Nei due istituti cercò di coinvolgere i giovani studenti incoraggiandoli ad effettuare pratiche professionali con i più importanti ingegneri del momento in patria e all'estero e mettendoli in contatto con istituzioni culturali. Grazie alla sua iniziativa molti giovani geologi peruviani hanno potuto beneficiare di una borsa di studio (di enorme importanza in un paese povero!), ciò che permise loro di perfezionarsi in università e centri di formazione all'estero.

Don Jorge non solo si dedicò alla formazione di nuove leve, ma diede impulso alla ricerca geofisica e geologica, in collaborazione con scienziati peruviani e stranieri.

Entrò anche nella sfera pubblica e nel 1924, con gli amici Carlos Lisson e Alberto Masias, fondò la "Società Geologica del Perù" alla quale, alla sua morte che sopraggiungerà nel 1966, donerà la sua ricca biblioteca personale.

Anche in età avanzata rimase un fervido lettore, collaborò attivamente con diverse riviste specializzate e tenne numerose conferenze stimolando i giovani ad abbracciare la vocazione scientifica e a dedicarsi allo studio e alla ricerca.

Fu membro onorario di diverse società scientifiche peruviane e internazionali, come la Royal Geological Society of London e la Geological Society of America.

La sua memoria rimane viva in coloro che continuano a lavorare nelle istituzioni da lui fondate e in tutti coloro che ebbero l'opportunità di conoscerlo.

Si sposò con Esther Fernandez Maldonado, dalla quale non ebbe figli.

Dopo la sua morte, gli fu dedicato un ghiacciaio, il Broggi Glacier, nella Cordillera Blanca in Ancash, a est della città di Yungay, a 4869 m.s.m., scomparso nel 2005 a causa del riscaldamento globale e del cambiamento climatico.

Per la collaborazione l'autore di questo scritto ringrazia: Gilda e Ciro Bergamelli per informazioni, traduzioni e documentazione fotografica; Dalia Papa, Marino Truaisch e Mario Giamboni per informazioni.

Fonti:

- *Presencia Suiza en el Perú*, Ed. Camara del Comercio Suiza en el Perú, Lima, 1991
- *Jorge A. Broggi: "Raimondi influyó en mi vida"*, dalla rivista "desde adentro", 5 maggio 2007, p.p. 14-15
- www.worldviewglobalwarming.org/glaciers.html